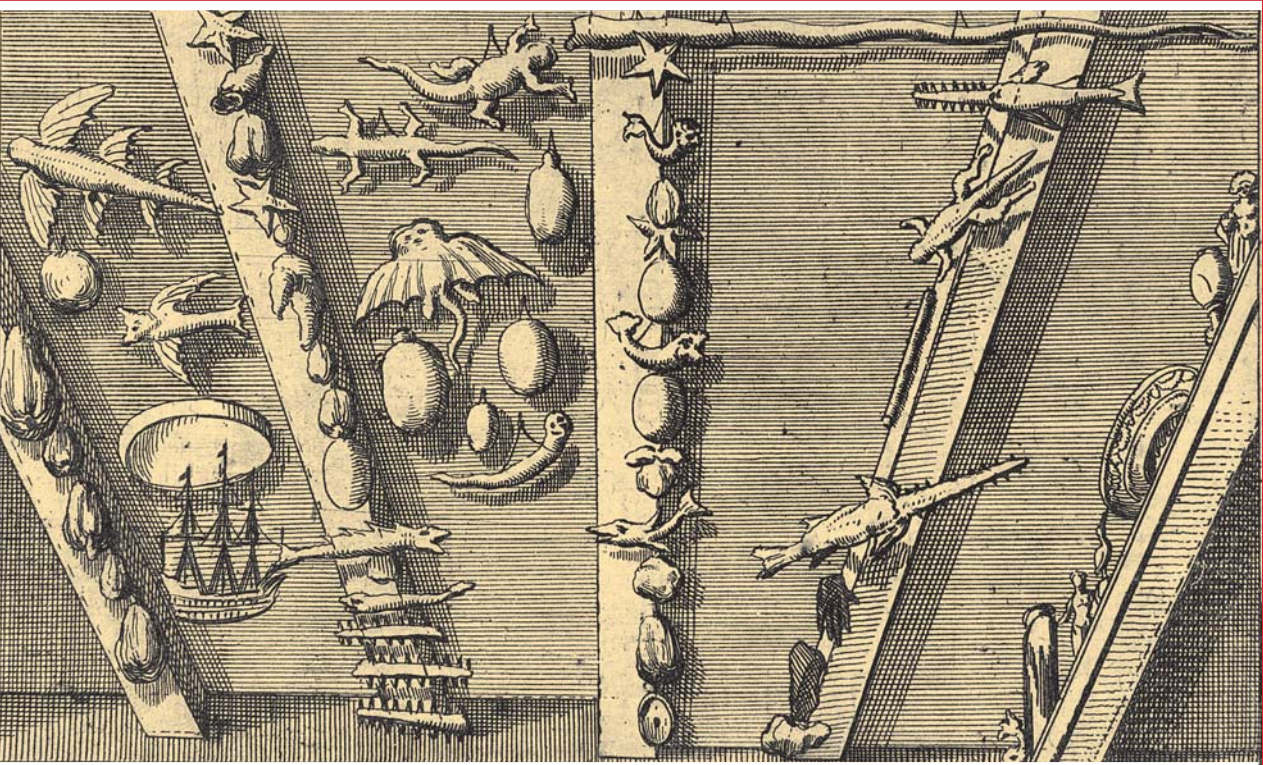


RACCOGLIERE “CURIOSITÀ” NELLA ROMA BAROCCA

Il Museo Magnini Rolandi
e altre collezioni tra natura e arte

Maria Barbara Guerrieri Borsoi



Roma
storia, cultura, immagine

La collana raccoglie innanzitutto studi e ricerche elaborati nell'ambito del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma, spesso come risultato di confronto di idee e di lavoro di gruppo. In tal senso il programma porta alla luce le tematiche di grande rilevanza affrontate in una serie memorabile di iniziative sulla cultura rinascimentale e barocca, ovvero illustra momenti particolarmente significativi della storia urbana.

La collana intende promuovere studi, rilevamenti, ricerche documentarie anche su problemi settoriali o meno esplorati; e inoltre proporre nuove interpretazioni di fenomeni macro o microstorici.

Particolare rilievo viene dato al ruolo di Roma come capitale della cultura nei suoi rapporti internazionali: aldilà della retorica dell'urbe *caput mundi* interessa il quadro storico di una città che fu *exemplum* per l'Europa delle Capitali e insieme «specchio del mondo».

Nella stessa collana

“ROMA SANCTA”.

LA CITTÀ DELLE BASILICHE

a cura di MARCELLO FAGIOLO,

MARIA LUISA MADONNA

scritti di L. Armenante, G. Barone,

I. Belli Barsali, C. Benocci,

M.T. Bonadonna Russo, S. Bulgarelli,

L. Cajani, F. Cardini, V. Cazzato,

V. Cremona, M.P. Critelli, F. Dante,

L. Del Colle, D. Del Pesco, J. Delumeau,

S. Eiche, A. Esposito, M. Fagiolo,

L. Fiorani, F. Gaeta, M.L. Madonna,

M. Miglio, M. Moli Frigola, A. Morelli,

L. Onofri, C. Pericoli Ridolfini,

D. Porro, R. Riggi, A. Rinaldi, L. Rossi,

R. Rusconi, P. Vian.

BAROCCO ROMANO E BAROCCO

ITALIANO IL TEATRO,

L'EFFIMERO, L'ALLEGORIA

a cura di MARCELLO FAGIOLO,

MARIA LUISA MADONNA

scritti di B. Adorni, F. Audisio,

S. Benedetti, M. Boiteux, V. Cazzato,

C. Conforti, M. Costanzo, C. Del Bravo,

R. Franzese, B.M. Fratellini,

E. Garbero Zorzi, D. Lenzi,

M.L. Madonna, D. Malinaggi,

A.M. Matteucci, M. Moli Frigola,
K. Noehles, R. Pacciani, M. Pigozzi,
A.M. Testaverde, F. Ulivi, P. Ventrone,
L. Zangheri, L. Zorzi.

IL MONTE DEI CENCI

Una famiglia romana e il suo
insediamento urbano tra medioevo
ed età barocca

di MARIO BEVILACQUA

SANTA CATERINA DA SIENA
A MAGNANAPOLI

Arte e storia di una comunità religiosa
romana nell'età della Controriforma
di MARIO BEVILACQUA

VILLA BELPOGGIO A FRASCATI

Storia della villa dei Vestri, Cesi,
Borromeo, Visconti, Pallavicini, Sciarra
dal XVI al XX secolo
di MARIA BARBARA GUERRIERI BORSOI

VILLA SORA A FRASCATI

di MARIA BARBARA GUERRIERI BORSOI

UNA GUIDA ARTISTICA DI ROMA
IN UN MANOSCRITTO
SECENTESCO ANONIMO

di MARIA CRISTINA DORATI DA EMPOLI

Roma
storia, cultura, immagine

*Collana diretta da
Marcello Fagiolo*

26.



CENTRO DI STUDI SULLA CULTURA E L'IMMAGINE DI ROMA

d'intesa con



FONDAZIONE MARCO BESSO

©

Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Piazza San Pantaleo 4, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
memorizzata, fotocopiata o
comunque riprodotta senza
le dovute autorizzazioni.

*Le nostre edizioni sono disponibili
in Italia e all'estero anche in
versione ebook.*

*Our publications, either as books
and ebooks, are available in
Italy and abroad.*

ISBN 978-88-492-2876-2

*In copertina: Il soffitto del museo di Nicolas
Chevalier (da N. CHEVALIER 1694).*

Maria Barbara Guerrieri Borsoi

Raccogliere “curiosità” nella Roma barocca

Il Museo Magnini Rolandi e altre collezioni
tra natura e arte

Indice

7 Piccolo elogio della curiosità

I. *IL COLLEZIONISMO DI CURIOSITÀ A ROMA*

9 UN MONDO CURIOSO

9 Il campo d'indagine

12 Caratteri sociali

15 ALCUNE FONTI DEL TARDO SEICENTO

15 Carlo Cartari

17 Jacob Spon e François-Maximilien Misson

19 Sulle tracce delle conchiglie “fiori del mare”

II. *IL MUSEO MAGNINI ROLANDI TRA NATURA E ARTE*

25 I PROPRIETARI

25 Tracce biografiche di Carlo Antonio Magnini

28 La cultura del fondatore

32 Gli eredi: i Rolandi, i Valenti e gli Jacobilli

35 IL MUSEO

35 Le sedi e l'esposizione

36 La formazione, la fortuna e il valore

41 La dispersione

45 LE COLLEZIONI

45 Armi

49 *Naturalia*

52 Curiosità etnografiche

53 *Antiquaria*

65 Sculture moderne

68 Dipinti

III. COLLEZIONI DI CURIOSITÀ A ROMA

- 73 I MUSEI PIÙ NOTI

- 79 SCHEDE DI ALTRE COLLEZIONI
- 79 Le curiosità di Torquato Alessandri, poi di Orfeo Boselli
- 82 Le “chiocciolate” di Filippo Buonanni
- 84 Le conchiglie e le stampe di Andrea Buonvicini
- 86 Il museo di Francesco Corvino, poi di Leone Strozzi
- 89 Le meraviglie di Eustachio Divini
- 93 Lo “studio” di Francesco Galli
- 95 La collezione del cardinale Virginio Orsini, poi Spada
- 99 Le rarità dei Pamphilj
- 104 Raimondo Pennati e l’oro del Nord
- 107 Le curiosità di villa Peretti Savelli
- 109 La collezione di Agostino Scilla

APPARATI

- 113 APPENDICE DOCUMENTARIA
- 113 I. Carlo Cartari, *Museo* (1663-1683) in *Aggiuntamento di studio*
- 116 II. F. Buonanni, Musei di conchiglie (da *Ricreatione dell’occhio*, 1681)
- 117 III. Inventario del museo e altri beni di Carlo Antonio Magnini (1683)
- 125 IV. Descrizione del Museo Rolandi (da *Roma antica e moderna*, 1750)
- 125 V. Inventario del museo di Federico Magnini Valenti (1772)
- 128 VI. Inventario dei beni mancanti del Museo Magnini Valenti nel 1776
- 132 VII. Inventario dei beni immessi nel Museo Magnini Valenti prima del 1776
- 134 VIII. Inventario dei beni di Torquato Alessandri (1665)
- 136 IX. Inventario di alcuni beni Pamphilj (1709-10)
- 142 X. Elenco degli inventari di collezioni ricordati nel volume

- 145 BIBLIOGRAFIA
- 155 INDICE DEI NOMI

Piccolo elogio della curiosità

Certamente uno studioso ha alcune caratteristiche quali la competenza, il metodo e la tenacia, ma spesso è mosso anche da un sentimento molto umano: la curiosità.

La curiosità è desiderio di sapere, di superare il silenzio del tempo e recuperare, sin dove si sa e sin dove si può, cognizioni che non abbiamo più ma pensiamo ci interessi riacquisire. La curiosità è un irresistibile propulsore che spesso si innesca con una certa autonomia e si alimenta con i risultati della ricerca che si è scelto di fare.

Dunque, chi scrive ha esercitato la sua curiosità su alcuni musei di curiosità e sui loro originali proprietari. Non solo su quelli già noti e sempre ricordati ma anche su quelli talvolta citati, riprendendo fonti antiche, senza neanche sapere chi furono e cosa possedettero. Dapprima Magnini, quindi altri personaggi che sin qui avevano avuto poca o nessuna attenzione. Taluni sono rimasti intrappolati nella latitanza delle informazioni o sono stati oscurati, perché troppo lontani dal discorso che qui si vuole proporre, ma certamente si tratta di situazioni reversibili.

Ho seguito le tracce delle collezioni, spesso oggi racchiuse solo in pagine di documenti, e ho esercitato una controllata fantasia nell'immaginarle. D'altro canto la fantasia è amica della curiosità.

Le molte immagini antiche esistenti, dedicate al tema dei musei e dei loro tesori, sono di grande aiuto. Così, ho costruito accanto al testo scritto un testo figurativo che è formato in larghissima parte da incisioni del Sei e Settecento per vedere la realtà – contenitori e contenuti – come la vedevano allora, così come la descriviamo con le parole di allora, le fonti e i documenti.

L'argomento non è poi così 'peregrino' come si potrebbe inizialmente pensare. Il mondo barocco ha intensamente amato queste realtà, ci si è riflesso e identificato profondamente, ne ha esaltato il valore. Il Barocco cerca il coinvolgimento e la fascinazione dello spettatore, quindi si compiace in tutto ciò che crea il corto circuito dello stupore: ciò che è complesso, che viene da lontano nel tempo e nello spazio, che è raro, che è prezioso, che aspira all'unicità. Allo stesso modo un corno di unicorno o un bronzetto, una noce di cocco che ha attraversato il mondo e una lucerna dissotterrata da una catacomba, una conchiglia e una medaglia, ovvero *documenti*, della natura e della storia.

Uno studioso, di solito, vorrebbe sapere più di quel che sa. È faticoso accettare che non si può andare oltre, ma personalmente ritengo che condividere ciò che si è appurato – anche in forma parziale – è sempre utile. Confido nella curiosità di chi seguirà queste tracce, più in là di me.

Il libro vede la luce grazie al generoso sostegno della Fondazione Marco Besso, istituzione con la quale ho più volte collaborato e dalla quale ho ricevuto ripetutamente concreto incoraggiamento. In particolare desidero ringraziare Orsa M.L. Lumbroso, Consigliere delegato della Fondazione, che ha subito mostrato interesse e *curiosità* per questo studio.

Non meno sentito è il ringraziamento per Marcello Fagiolo, direttore del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma, che accoglie ancora una volta un mio libro in questa prestigiosa collana, sempre attento ai miei progetti di studio e prodigo di suggerimenti.



ROMA E LAZIO:

IDEE E PIANI (1870-2000)

di ROBERTO CASSETTI

BERNINI E LA TOSCANA

da Michelangelo al barocco mediceo
e al neocinquecentismo

a cura di O. BRUNETTI, S.C. CUSMANO, V. TESI

L'EREMO DI MONTEVIRGINIO
E LA TIPOLOGIA DEL SANTO DESERTO

L'architettura dei Carmelitani Scalzi

in età barocca

di SAVERIO STURM

LE COLONNE

E IL TEMPIO DI SALOMONE

La storia, la leggenda, la fortuna

di STEFANIA TUZI

GIANLORENZO BERNINI

E CLEMENTE IX ROSPIGLIOSI

Arte e architettura a Roma e in Toscana
nel Seicento

di SEBASTIANO ROBERTO

CORTI E CORTIGIANI

NELLA ROMA BAROCCA

di FRANCESCO CALCATERRA

SAN LUIGI DEI FRANCESI

La fabbrica di una chiesa nazionale
nella Roma del '500

di SEBASTIANO ROBERTO

L'ARCHITETTURA DEI CARMELITANI
SCALZI IN ETÀ BAROCCA

Principii, norme e tipologie in Europa
e nel Nuovo Mondo

di SAVERIO STURM

VILLA RUFINA FALCONIERI

La rinascita di Frascati e la più antica
dimora tuscolana

di MARIA BARBARA GUERRIERI BORSOI

IL CUOCO SEGRETO DEI PAPI

Bartolomeo Scappi e la Confraternita

dei cuochi e dei pasticceri

di JUNE DI SCHINO E FURIO LUCCICENTI

GROTTE E NINFEI NEL '500

Il modello dei giardini di Caprarola

di FRANCESCA ROMANA LISERRE

LA MAGNIFICENZA E L'UTILE

Progetto urbano e monarchia papale
nella Roma del Seicento

di ALOISIO ANTINORI

BORROMINI E GLI SPADA

Un palazzo e la committenza di una famiglia
nella Roma barocca

di MARISA TABARRINI

STUDI SUI FONTANA

Una dinastia di architetti ticinesi a Roma
tra Manierismo e Barocco

a cura di MARCELLO FAGIOLO E GIUSEPPE
BONACCORSO

IL SANTUARIO DELLA MADONNA
DI GALLORO IN ARICCIA

di MARIA BARBARA GUERRIERI BORSOI
e FRANCESCO PETRUCCI

IL PALAZZO DELLA SAPIENZA

Storie e vicende costruttive dell'antica
Università di Roma dalla fondazione
all'intervento borrominiano

di STEFANIA TUZI

PALAZZO VALENTINI A ROMA

La committenza Zambecari, Boncompagni,
Bonelli tra Cinquecento e Settecento

di MARIA CELESTE COLA

LO "STATO TUSCOLANO" DEGLI
ALTEMPS E DEI BORGHESE

A FRASCATI

Studi sulle ville Angelina, Mondragone,
Taverna-Parisi, Torlonia

a cura di MARIA BARBARA GUERRIERI BORSOI
introduzione di M. Fagiolo

saggi di F. Bilancia, M. Cogotti, M. B.

Guerrieri Borsoi, L. Marcucci, A. Sartor

La società romana del Seicento non fu solo appassionata dell'Antico e dell'Arte, ma anche attenta ai reperti naturali e agli oggetti provenienti da culture lontane o diverse. Proliferarono così collezioni dedicate contemporaneamente alla natura e all'arte nelle quali dominavano i reperti sorprendenti, inediti o rari, "curiosi" insomma.

Fra questi musei, spesso appartenuti a borghesi e studiosi, è indagato con particolare cura quello di Carlo Antonio Magnini (1616-1683). Questi creò una celebre raccolta, famosa per le armi non meno che per i reperti naturali e le antichità, fra le quali erano apprezzate soprattutto quelle egizie. Al centro del mondo erudito del tempo, studioso di fenomeni naturali, Magnini utilizzò il suo museo, come molti altri uomini del suo tempo, per conquistare visibilità sociale.

Sono altresì ricordati i grandi musei ai quali Magnini guardò con ammirazione e spirito di emulazione, ma anche un'altra decina di raccolte spesso quasi sconosciute, presentate in forma più sintetica. È così delineato un mondo variegato di collezioni e collezionisti, tra studio scientifico e fascinazione immaginifica. Il ricco apparato illustrativo privilegia le immagini d'epoca, preziose testimonianze iconografiche della sensibilità barocca.

Maria Barbara Guerrieri Borsoi, Dottore di Ricerca in Storia dell'arte, ha realizzato numerosi studi su molteplici aspetti dell'arte romana, dal tardo Manierismo al Settecento, pubblicati in libri e articoli nelle principali riviste del settore.

Uno dei suoi prediletti campi d'indagine è il collezionismo in epoca barocca e in tale ambito ha ricostruito e analizzato prestigiose collezioni nobiliari, raccolte di mecenati così come di artisti.

In questa stessa collana ha altresì pubblicato quattro volumi sulle ville tuscolane e uno sul santuario di Galloro (con F. Petrucci).